



Allegato B

Rendiconto della Gestione anno 2025

Relazione della Gestione 2025

Indice

<i>Premessa.....</i>	<i>pag. 2</i>
<i>Sezione Finanziaria</i>	<i>pag. 3</i>
<i>Risultato di amministrazione.....</i>	<i>pag. 3</i>
<i>Entrate.....</i>	<i>pag. 5</i>
<i>Applicazione dell'avanzo</i>	<i>pag. 9</i>
<i>Spese.....</i>	<i>pag.11</i>
<i>Dettaglio di impiego delle risorse accantonate.....</i>	<i>pag.27</i>
<i>Dettaglio di impiego delle risorse vincolate.....</i>	<i>pag.27</i>
<i>Rilevazione dell'indice di tempestività dei pagamenti.....</i>	<i>pag.30</i>
<i>Sezione economico-patrimoniale.....</i>	<i>pag.31</i>

Premessa

L'Istituzione Biblioteca Città di Arezzo, organismo del Comune di Arezzo, è dotata di un sistema contabile armonizzato, introdotto e disciplinato dal D.Lgs.118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e sue modifiche e integrazioni.

Le regole della contabilità pubblica, riferita al comparto degli Enti Locali, si basano sostanzialmente su due fondamentali ambiti che riguardano la tenuta della contabilità finanziaria, che rimane l'asse portante dell'intero sistema:

- L'architettura della classificazione dei bilanci e conseguentemente del piano dei conti finanziario;
- La definizione di regole di *accertamento e impegno*, basate su un principio di esigibilità finanziaria potenziata, che comportano una riconsiderazione della modalità stessa di costruire i bilanci (anche preventivi) e che impattano sulla modalità di attuazione della funzione programmatica ed autorizzatoria degli organi preposti.

In questo contesto, la presente relazione consentirà di illustrare i risultati conseguiti, i criteri di valutazione utilizzati e i principi contabili applicati. Nel dettaglio verranno messe in evidenza le risultanze per ciascuna voce, le corrispondenti variazioni rispetto alle previsioni finanziarie, precisando che i dati si riferiscono a tutti gli accertamenti/impegni di competenza – secondo il principio della “competenza finanziaria potenziata” - (comprendenti i residui attivi e passivi al 31/12/2025).

SEZIONE FINANZIARIA

L'esercizio 2025, in sintesi, è stato caratterizzato da un Risultato di Amministrazione complessivo pari a € 146.365,51, di cui € 7.500,00 rappresentano la quota accantonata in previsione della corresponsione nel 2026 degli aumenti contrattuali, relativi al triennio 2022-2024 ed al triennio 2025-2027 per l'annualità 2025, € 24.637,93 rappresentano la quota vincolata, mentre € 114.227,58 rappresentano la parte disponibile, mentre il fondo pluriennale vincolato ammonta a complessivi € 48.839,48 di cui € 39.265,08 per spese correnti e € 9.574,40, in conto capitale;

I crediti al 31/12/2025 (residui attivi all'1/1/2026) ammontano a € 10.755,19 ed

i debiti al 31/12/2025 (residui passivi all'1/1/2026) ammontano a € 255.747,80;

Riguardo al **risultato di amministrazione** andiamo a descriverne la sua composizione:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				445.768,76
RISCOSSIONI	(+)	0,00	693.824,61	693.824,61
PAGAMENTI	(-)	80.503,05	618.892,72	699.395,77
SALDO CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			440.197,60
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			440.197,60
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.755,19	7.000,00	10.755,19
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	67.118,78	188.629,02	255.747,80
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			39.265,08
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			9.574,40
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A)				146.365,51
Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2025				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025				0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				0,00

Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00
Altri accantonamenti	7.500,00
Totale parte accantonata (B)	7.500,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	24.637,93
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	24.637,93
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	114.227,58
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come avanzo da ripianare	

Il prospetto di Risultato di amministrazione verrà illustrato in maniera dettagliata, nelle pagine seguenti suddividendo:

- **le entrate** per titolo e confrontando i dati da previsionale 2025 con i valori a consuntivo;
- **le uscite** per Missione/Programma; nelle colonne verranno rappresentati, oltre ai valori assegnati a previsionale, anche i dati rilevati a consuntivo 2024 e ovviamente 2025;

le righe evidenziate in azzurrino si riferiscono a spese in conto capitale, tutte le altre voci afferiscono invece a spese correnti;

ENTRATE**ANALISI DELLE RISORSE – TRASFERIMENTI CORRENTI**

CAPITOLO	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2025	CONSUNTIVO 2025
1001	TRASFERIMENTI CORRENTI DA REGIONE	150.000,00	62.423,42
1003	TRASFERIMENTI CORRENTI DA COMUNE	434.500,00	434.500,00
1010	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI PER OPERAZIONI C/TERZI	40.000,00	23.258,40
1200	CONTRIBUTI/TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI STATALI	5.000,00	12.286,99
1300	CONTRIBUTO FSE+	168.991,41	103.994,71
TOTALI		798.491,41	636.463,52

Le entrate correnti sono state caratterizzate dai trasferimenti provenienti da altre amministrazioni. Nell'ordine:

➔ **Capitolo 1001:** contributi da parte della **Regione Toscana**, che per l'esercizio 2025 sono stati i seguenti:

1. **euro 62.423,42** = intera quota di parte corrente del contributo regionale concesso con Decreto Dirigenziale n.7032 del 31 marzo 2025 avente ad oggetto *“Interventi di sostegno alle attività e ai servizi ordinari delle 12 Reti documentarie locali (biblioteche e archivi) e ai servizi supplementari a carattere regionale da parte di istituti di eccellenza per funzioni e materie specializzate - Attuazione del DEFR 2025-PR 14-Obiettivo 3- Approvazione graduatoria e progetti, assegnazione e liquidazione dei contributi”*.

Più in dettaglio l'ammontare complessivo del finanziamento è vincolato alle seguenti aree di intervento gestite direttamente dall'Istituzione:

1. mantenimento e potenziamento del Catalogo unico della Rete, accessibile on-line, grazie al software Clavis distribuito dalla ditta Comperio s.r.l., da cui viene pubblicato anche il sito con tutte le informazioni ed eventi della Rete documentaria Aretina arezzo.biblioteche.it;

2. sviluppo del Prestito interbibliotecario all'interno della Rete, nella Regione Toscana e a livello nazionale e internazionale con sviluppo e gestione di un corriere funzionale all'interno della Rete;
3. potenziamento del patrimonio librario e documentario della Rete;
4. progetti di lettura nell'ambito di Nati per leggere e attività promozionali per la lettura e Biblioteche di Rete, con l'aggiornamento e la revisione grafica inclusi contenuti del sito e social di Rete,
5. promozione della piattaforma digitale Toscana MedialibraryOnLine, in collaborazione con le altre 11 reti toscane e gli uffici della Regione Toscana, anche con la stampa di materiale promozionale;
6. promozione delle attività di ordinamento e valorizzazione degli Archivi della Rete documentaria;
7. attività di restauro e conservazione dei materiali antichi delle biblioteche della rete documentaria;
8. attività di catalogazione centralizzata di libri e multimediali delle biblioteche della Rete;
9. organizzazione incontri e laboratori dedicati ai Silent Book e altre iniziative nelle biblioteche della Rete.

2. **Capitolo 1003:** Il trasferimento del **Comune di Arezzo** pari ad euro **434.500,00**.

Tale fonte di entrata è la principale essendo l'Istituzione organismo strumentale dell'Amministrazione Comunale stessa ai sensi dell'art.114 e ss. Del TUEL; pertanto necessita di risorse, finanziarie e di personale, funzionali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali di gestione del servizio bibliotecario, in un'ottica di efficienza ed efficacia. L'importo rispetto all'annualità 2024 è stato mantenuto invariato.

Nell'arco degli ultimi venti anni l'ammontare del trasferimento ha avuto il seguente andamento, e per completezza d'informazione, tale dato è stato messo in correlazione con il numero di dipendenti, considerato che la spesa di personale è quella che ha maggiore incidenza per la gestione del servizio, anche se con l'avvio del nuovo affidamento all'esterno dei servizi bibliotecari buona parte del costo si è trasformato da "spesa di personale" a "spesa per servizi":

Anno	trasferimento in €	n. dipendenti al 31/12/2025
2005	733.368,80	13
2006	733.368,80	12
2007	733.368,80	12
2008	753.000,00	12
2009	735.500,00	13
2010	750.500,00	12
2011	735.500,00	11

2012	735.500,00	10
2013	680.000,00	10
2014	600.000,00	9
2015	534.500,00	9
2016	534.500,00	8
2017	534.500,00	6
2018	434.500,00	6
2019	474.500,00	5
2020	474.500,00	4
2021	434.500,00	3
2022	434.500,00	2
2023	434.500,00	2
2024	434.500,00	2
2025	434.500,00	2

Quindi, se da un lato il personale dipendente è andato diminuendo, per effetto di cessazioni del rapporto di lavoro per quiescenza senza attuazione del turn-over, dall'altro, sono state progressivamente esternalizzate alcune attività bibliotecarie; con l'annualità 2025 ha preso avvio il nuovo affidamento per la gestione dei servizi bibliotecari.

3 **Capitolo 1200:** contributi da parte dello Stato che con Decreto ministeriale nr. 272 del 5 agosto 2025, recante “Disposizioni attuative della misura di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto-legge 27 dicembre 2024, nr. 201 “Misura urgenti in materia di cultura” convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio n. 16, e con il successivo D.D.G. n. 239 del 13/11/2025, recante l'approvazione dell'elenco dei beneficiari della misura prevista dal decreto del Ministro della cultura n. 272 del 5 agosto 2025 e contenente disposizioni per la concessione di contributi alle biblioteche per l'acquisto libri, assegna all'Istituzione Biblioteca città di Arezzo un contributo di € . 12.669,58 che verrà erogato in due tranches di cui una prima e nel 2025 pari ad € . 12.286,99 ed una seconda nel 2026 pari ad € . 382,59;

- 4 **Capitolo 1010:** Trasferimenti correnti da Altre Amministrazioni pari ad euro **23.258,40** a titolo di quota di compartecipazione di ciascuna Biblioteca/Istituto della Rete Aretina ai progetti condivisi e approvati dalla Regione Toscana nell'ambito del Programma Regionale di Sviluppo. Tale importo è variabile nel corso degli anni, in funzione anche dell'approvazione dei contributi regionali e dei relativi progetti.
- 5 **Capitolo 1300:** Risorse pervenute in conseguenza della pubblicazione del Decreto Dirigenziale n. 14606 del 27/06/2024 “PR FSE +2021-2027Attività PAD 2.f10 Approvazione Avviso Pubblico “Giovani e adulti in-formati. Interventi di educazione permanente non formale della popolazione adulta maggiorenne realizzati dalle Reti Documentarie locali (biblioteche e archivi) per il triennio 2024-2026”; tali risorse sono Trasferimenti correnti, assegnati dalla Regione Toscana agli Enti che hanno presentato un progetto poi sottoposto a validazione;

l'Istituzione Biblioteca Città' di Arezzo, in qualità di Biblioteca capofila della Rete Documentaria Aretina, ha trasmesso il Progetto denominato “ SCIRE 2025/2026: formazione, incontri e dibattiti nelle biblioteche e archivi aretini” - Codice progetto S.I. FSE: 318719 - CUP H13J25000000002 – poi approvato con il Decreto Dirigenziale n. 1531 del 24/01/2025 dalla Regione Toscana che ha riconosciuto a favore dell’Istituzione Biblioteca città di Arezzo, quale Ente capofila della Rete Documentaria Aretina, un importo finanziato pari € . 259.986,78, da suddividere tra le annualità 2025, 2026 e 2027;

ANALISI DELLE RISORSE – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

CAPITO- LO	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2025	CONSUNTIVO 2025
1004	PROVENTI DA SERVIZI DI COPIA E STAMPA	2.000,00	1.266,30
1005	NOLEGGI E LOCAZIONI ALTRI BENI IMMOBILI (CONCESSIO- NE SALA CONF./CHIOSTRO)	250,00	0,00
1006	PROVENTI DA SANZIONI (SU RITARDO RESTITUZIONE PRE- STITI)	2.500,00	479,40
1007	ALTRE ENTRATE CORRENTI	10.000,00	10.310,00
TOTALI		14.750,00	12.055,70

Le entrate extra-tributarie sono caratterizzate dalle seguenti tipologie:

- 1 **Capitoli 1004 e 1006:** i proventi derivanti dall'attività di gestione del servizio bibliotecario al pubblico, e quindi proventi da copia e stampa/riproduzione, proventi da concessione dei locali della Biblioteca (Sala conferenze e Chiostro), proventi derivanti dalla restituzione dei volumi in prestito con ritardo.
- 2 **Capitolo 1005:** proventi derivanti dall'attività di concessione in uso della sala Turini (sala conferenze della Biblioteca) e del Chiostro esterno e attiguo alla sala conferenze, non valorizzate nel 2025;
- 3 **Capitolo 1007:** Altre tipologie di entrata di natura residuale ed eventuale così valorizzate nell'anno 2025:
 - quota derivanti dalla concessione di spazi per la collocazione di macchine distributrici di bevande calde e fredde il cui ammontare è stato pari a € 1.300,00;
 - € 2.010,00 per vendita libri;
 - € 7.000,00 quale contributo della Fondazione CR Firenze che ha approvato la richiesta di cofinanziamento del progetto denominato “Alla scoperta di Pippi Calzelunghe” realizzato dall'Istituzione Biblioteca in collaborazione con la Libreria “la Casa sull’Albero” ; questo progetto prevede l’attuazione di una serie di attività creative ed artistiche, interattive e interdisciplinari, volte ad omaggiare e ad approfondire la figura di Pippi Calzelunghe, nell’ambito di una delle linee di intervento specificate dal Comitato tecnico della Rete Aretina, e per esso la Fondazione CR Firenze ha stanziato una somma di € 7.000,00 nell'ambito de AABB – Bando valorizzazione Archivi e Biblioteche 2025,

APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2025.

Nell'esercizio 2025:

- con delibera di C.d.A. n.16 del 5 giugno 2025 e delibera di C.C. n. 87 del 26 giugno 2025 si è proceduto all'applicazione:
 - della quota accantonata in previsione della corresponsione nel 2025 degli aumenti contrattuali, relativi al triennio 2022-2024 di € 7.000,00;
 - della quota vincolata di € 5.154,55 secondo i rispettivi capitoli di competenza;

- di parte della quota di avanzo libero (€ 100.223,58) per € 72.591,17, con un avanzo libero 2024 residuo pari a € 27.632,41, assegnato come da prospetto:

AVANZO LIBERO	1025			72.591,17	
RESTAURO MANOSCRITTI		306/10			7.130,00
CATALOGAZIONE E CONSERVAZIONE STAMPE ANTICHE		406/10			13.790,40
ACQUISTO CASETTIERA PORTADISEGNI AD PROMAL		207/10			1.851,35
PROMOZIONE PALAZZO PRETORIO E BIBLIOTECA AERRE GROUP		303/10			1.854,40
ACQUISTO PROIETTORE		208/10			3.000,00
ORGANIZZAZIONE EVENTI		303/10			30.000,00
ACQUISTO SCATOLE		205/10			965,02
ATTIVITA' STRAORDINARIA DI SCATOLAMENTO E STOCCAGGIO MATERIALE FONDI		702/10			8.000,00
PULIZIE STRAORDINARIE A SEGUITO DI COMPLETAMENTO LAVORI ANTICENDIO		701/10			3.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PORTONI A SEGUITO DI RIFACIMENTO FACCIATA		504/10			3.000,00
TOTALI				72.591,17	

- con delibera di C.d.A. n.24 del 4 novembre 2025 e la delibera di C.C. n. 140 del 27 novembre 2025 con la quale si è proceduto all'applicazione dell'avanzo di amministrazione - quota libera-:
 - per € 5.368,00 sul cap. 202/10, per l'attivazione del nuovo modulo di contabilità economico-patrimoniale del software J-Ente già in uso, al fine di consentire l'allineamento della contabilità finanziaria, attualmente in uso, con la nuova contabilità "Accrual";
 - al finanziamento del Fondo risorse decentrate per l'anno 2025;
 - all'incremento del capitolo della spesa di personale, oltre a relative imposte e contributi;
 - ad adeguare i valori assestati al capitolo di spesa per l'energia elettrica;

SPESE

Prima di esaminare nel dettaglio le spese sostenute nell'ambito di ciascuna missione/programma, si evidenzia l'incidenza delle diverse aree di spesa nel complessivo

MISSIONE / PROGRAMMA	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2024	CONSUNTIVO 2025
01.01	Organi Istituzionali	0,00%	0,00%
01.03	Gestione econ fin. Prog. Prov	0,21%	0,18%
01.05	Gestione beni demaniali e patr.	15,54%	19,53%
01.08	Statistica e sistemi informativi	2,25%	2,47%
01.10	Risorse umane	17,48%	12,07%
01.11	Altri servizi generali	16,08%	11,65%
05.02	Att. Culturali ed interventi diversi nel sett. culturale	29,11%	37,18%
05.02	Attività di rete	19,33%	16,92%

Dall'analisi del prospetto sopra riportato pare interessante rilevare l'incremento dell'incidenza dei costi sulla **missione programma 01.05** ; tale maggior incidenza è collegata all'imputazione sull'annualità 2025 di circa il 63% del Contributo a favore del Comune di Arezzo (per un importo totale di € 200.000,00) per la realizzazione delle opere di adeguamento dell'impianto antincendio;

analogamente si vuole sottolineare la diminuzione dell'incidenza delle **spese di personale (missione programma 01.10)** sul totale dei costi sostenuti, conseguenza dell'ampliamento dei servizi esternalizzati con il nuovo affidamento partito il 01/01/2025, situazione che per lo stesso motivo, ma con segno diverso ha portato una maggiore incidenza sulla **missione programma 05.02** sulla quale afferisce il capitolo 406 dove vengono imputate le spese per l'esternalizzazione dei servizi bibliotecari;

MISSIONE 01 PROGRAMMA 01 – Organi Istituzionali

CAPITOLO	TIT SPESA	Descrizione	CONSUNTIVO 2024	ASSEGNATO 2025	CONSUNTIVO 2025
101	1	RIMBORSI ORGANI ISTITUZIONALI DELL AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00
TOTALI	M/P	01.01	0,00	0,00	0,00

Nell'ambito dell'esercizio delle funzioni istituzionali svolte dai componenti del Consiglio di Amministrazione si rileva che nell'anno 2025, come negli esercizi precedenti, non c'è stata la necessità di effettuare alcun rimborso spese. Si ricorda altresì, che non sono previste indennità né per il Presidente né per i membri del Consiglio di Amministrazione, in applicazione della previsione normativa contenuta nell'art. 6 c.2 D.L. 78/2010, secondo la quale non è più possibile attribuire alcun compenso ai soggetti che facciano parte di organi collegiali delle Istituzioni, in quanto queste rappresentano cariche onorifiche.

MISSIONE 01 PROGRAMMA 03

– **Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato** –

CAPITOLO	TIT SPESA	Descrizione	CONSUNTIVO 2024	ASSEGNATO 2025	CONSUNTIVO 2025
120	1	PRESTAZIONI D NATURA CONTABILE TRI- BUTARIA E DEL LAVORO	1.250,00	1.400,00	1.250,00
TOTALI	M/P	01.03	1.250,00	1.400,00	1.250,00

Nell'ambito di questa missione/programma si procede all'affidamento esterno di servizi fiscali quali l'elaborazione e la trasmissione del modello 770, e alla trasmissione telematica del Rendiconto, presso la Camera di Commercio, ai sensi del art.114 c.5-bis del TUEL); il costo del servizio resta invariato da più esercizi senza nessun incremento.

MISSIONE 01 PROGRAMMA 05**– Gestione dei beni demaniali e patrimoniali –**

CAPITOLO	TIT SPESA	Descrizione	CONSUNTIVO 2024	ASSEGNATO 2025	CONSUNTIVO 2025
209	2	ACQUISTO IMPIANTI - IN C/CAPITALE		0,00	0,00
209	2	ACQUISTO IMPIANTI - IN C/CAPITALE - FINANZIATO DA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	9.984,00	0,00	0,00
210	2	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A COMUNI - IN C/CAPITALE	65.175,00	125.250,60	125.250,60
501	1	MANUTENZIONE ORDINARIA BENI IMMOBILI (FALEGNAMERIA ELETTRICISTA IDRAULICO TINTEGGIATURA MURATURA)	2.561,80	1.000,00	0,00
504	1	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE IMPIANTI E MACCHINARI (IMPIANTO TERMICO MONTASCALE/MONTACARICHI VIDEO-SORVEGLIANZA ANTINCENDIO ALLARME)	7.137,18	12.450,00	8.716,09
504	1	SPESE STRAORDINARIE DI NATURA MANUTENTIVA - FINANZIATO DA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	4.000,00	3.000,00	0,00
505	1	PREMI ASSICURATIVI SU BENI IMMOBILI	1.800,00	1.800,00	1.800,00
981	2	FPV (C/CAPITALE) - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A COMUNI - 210		9.574,40	0,00
TOTALI	M/P	01.05	90.657,98	153.075,00	135.766,69

Tale missione/programma attiene all'amministrazione e al funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente, nonché agli investimenti che l'Istituzione intende intraprendere su tale patrimonio immobiliare.

Gli interventi a cui è stata data priorità sono stati i seguenti:

- sul capitolo 504 sono state impegnate le seguenti spese:
- Costi di adeguamento dell'impianto di video-sorveglianza con l'acquisto di un nuovo videoregistratore e l'installazione di nuove telecamere;

- Costi di manutenzione del vecchio impianto antincendio, con la revisione degli estintori presenti nei locali della Biblioteca e del deposito di Quarata;
- Costi di manutenzione e adeguamento dell'impianto di riscaldamento/climatizzazione;
- Costi di manutenzione dell'impianto di montascale e montacarichi;
- imputazione di una quota (€ 125.250,60) al Comune di Arezzo quale stato di avanzamento dei lavori di adeguamento antincendio sul totale dovuto di € 200.000,00; la quota residua da versare al Comune è evidenziata sul capitolo 981 di "Fondo Pluriennale vincolato per le spese in conto capitale" ed è pari a € 9.574,40;
- sul capitolo 505 è stato imputato il premio della polizza assicurativa rinnovato per un biennio allo stesso costo annuale del precedente affidamento;

MISSIONE 01 PROGRAMMA 08 – Statistica e sistemi informativi

CAPITOLO	TIT SPESA	Descrizione	CONSUNTIVO 2024	ASSEGNATO 2025	CONSUNTIVO 2025
202	1	SERVIZIO INFORMATICO DI GESTIONE E MANUTENZIONE APPLICAZIONI	7.723,14	8.500,00	7.902,41
202	1	SERVIZIO INFORMATICO DI GESTIONE E MANUTENZIONE APPLICAZIONI - FINANZIATO CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE LIBERO	0,00	5.368,00	5.368,00
208	2	ACQUISTO HARDWARE E ATTREZZATURE D UFFICIO - IN C/CAPITALE	2.388,65	0,00	0,00
208	2	ACQUISTO HARDWARE E ATTREZZATURE D UFFICIO - IN C/CAPITALE - FINANZIATO DA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	3.000,00	3.914,93	3.902,80
TOTALI	M/P	01.08	13.111,79	17.782,93	17.173,21

Tale sezione comprende le tipologie di intervento, sia di tipo corrente sia in conto capitale (evidenziate in azzurro), nell'ambito della gestione delle applicazioni informatiche della Biblioteca.

Per la parte corrente, le spese hanno riguardato:

sul **capitolo 202**

- i costi per la manutenzione del sistema contabile armonizzato, l'assistenza e la manutenzione sui pacchetti applicativi;
- il mantenimento del sistema hot-spot presente presso la distribuzione, e le sale lettura che consente il collegamento alla rete web concessa agli utenti mediante linea WI-FI;
- il costo per la convenzione per l'affidamento della PEC;
- il costo per il mantenimento del dominio "bibliotecaarezzo.it";
- il costo di storage e mantenimento on-line dei documenti digitali sulla piattaforma MLOL;
- il costo di affidamento del servizio di gestione del sistema telematico di "Acquisti Regionali della Toscana - START"
- i costi di rinnovo per le smart card necessarie per le firme digitali;

sul **capitolo 202/10** (finanziato con avanzo di bilancio libero e vincolato 2024)

- il costo per l'attivazione del nuovo modulo di contabilità economico-patrimoniale Accrual all'interno software J-Ente già in uso, al fine di consentire l'allineamento della contabilità finanziaria, attualmente in uso, con la nuova contabilità "Accrual" ;

Le risorse afferenti al **capitolo 208/10** (finanziato con avanzo di bilancio libero 2024) sono state utilizzate per l'acquisto di un nuovo pc, un nuovo notebook e di un nuovo videoproiettore, anche in previsione dei nuovi corsi organizzati nei locali della Biblioteca, avendo, nell'anno corrente, preso avvio il Progetto "Scire" finanziato con Risorse Regionali;

MISSIONE 01 PROGRAMMA 10 – Risorse umane

La biblioteca ha garantito i propri servizi con ampi orari di apertura al pubblico (8,30-19,30 con orario continuato dal venerdì al sabato e dalle 8,30 alle 13,30 il sabato – per la Sezione Ragazzi lunedì venerdì e sabato 8,30-19,30, martedì mercoledì e giovedì 14,30-19,30). La copertura dei due turni è stata garantita da personale della cooperativa cui sono stati affidati, tra gli altri i servizi bibliotecari anche di front-office e da una unità di personale proprio dell'Istituzione.

Nell'anno 2025 la biblioteca ha superato i 29.000 accessi, con una media di più di 2434 utenti mensili (con un minimo di 1751 accessi registrati a agosto ed un massimo di 3967 registrati a gennaio), in prevalenza nella fascia 15-24 anni (13.010), a seguire la fascia 25-64 anni (10.181).

Descrizione	CONSUNTIVO 2024	ASSEGNATO 2025	CONSUNTIVO 2025
COSTO COMPLESSIVO DEL PERSONALE	101.946,77	125.968,47	83.904,60
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PERSONALE	36.976,49	33.984,92	33.984,92

Con riferimento alla categoria di costi per la remunerazione del personale dipendente, per l'anno 2025, la spesa per il personale dipendente, al lordo degli oneri fiscali e contributivi direttamente connessi, ha riguardato n.2 dipendenti a tempo indeterminato (una unità nel settore bibliotecario di categoria D, una unità per la distribuzione al pubblico di categoria B).

Si rileva una riduzione della spesa di personale di circa il 17% rispetto ai valori a consuntivo nel 2024 in quanto il personale addetto al front office come Lavoratori Socialmente Utili è stato sostituito dai dipendenti della Cooperativa e conseguentemente il relativo costo non incide più a bilancio come “costo del personale” (M/P 1.10), ma come “costo per servizi” nella M/P 5/2 al capitolo 406 “altri servizi diversi – servizi bibliotecari esternalizzati”;

Di seguito i valori in dettaglio:

Mis/Prog. Codice	CAPITOLO	TIT SPESA	Descrizione	CONSUNTIVO 2024	ASSEGNATO 2025	CONSUNTIVO 2025
01.10	102	1	VOCI STIPENDIALI CORRENTI AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	54.864,99	59.000,00	54.579,98
01.10	102	1	VOCI STIPENDIALI CORRENTI AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO - FINANZIATO DA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	5.178,28	0,00
01.10	103	1	INDENNITA' ED ALTRI COMPENSI ESCLUSI I RIMBORSI PER MISSIONI CORRISPOSTI AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	566,40	28.948,97	7.286,86
01.10	103	1	INDENNITA' ED ALTRI COMPENSI ESCLUSI I RIMBORSI PER MISSIONI CORRISPOSTI AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO FPV	7.225,49		
01.10	105	1	IMPOSTA SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP)	609,47	7.775,67	5.258,69
01.10	105	1	IMPOSTA SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) FPV	6.075,29		
01.10	105	1	IMPOSTA SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - FINANZIATO DA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		440,15	0,00
01.10	106	1	ALTRE SPESE DI PERSONALE (LAVORO FLESSIBILE ETC...)	15.491,79		
01.10	107	1	INDENNITA' DI MISSIONE E TRASFERTA	62,80	500,00	150,00
01.10	108	1	ACQUISTO SERVIZI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DELL ENTE	0,00	0,00	0,00
01.10	109	1	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE (INAIL)	613,77	300,00	290,09
01.10	111	1	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE (A CARICO DELL ENTE)	14.729,10	22.443,83	16.338,98
01.10	111	1	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE (A CARICO DELL ENTE) FPV	1.707,67		
01.10	111	1	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE (A CARICO DELL ENTE) - FINANZIATO DA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		1.381,57	0,00
01.10	113	1	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CONTRIBUTI - SU COSTO DEL PERSONALE		6.473,15	0,00
01.10	114	1	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IRAP - SU COSTO DEL PERSONALE		2.155,28	0,00
01.10	115	1	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - SU COSTO DEL PERSONALE		25.356,49	0,00

TOTALI	M/P	01.10	101.946,77	159.953,39	83.904,60
---------------	------------	--------------	-------------------	-------------------	------------------

MISSIONE 01 PROGRAMMA 11 – Altri servizi generali

Mis/Prog. Codice	CAPITOLO	TIT SPESA	Descrizione	CONSUNTIVO 2024	ASSEGNATO 2025	CONSUNTIVO 2025
01.11	201	1	ACCESSORI PER UFFICIO E ALLOGGI	3.244,47	500,00	378,20
01.11	203	1	NOLEGGI HARDWARE	1.567,45	1.570,00	1.567,45
01.11	204	1	ALTRE SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI (SIAE CCIAA ..)	1.492,99	900,00	828,48
01.11	205	1	CARTA CANCELLERIA E STAMPATI	1.961,89	1.500,00	1.490,01
01.11	205	1	CARTA CANCELLERIA E STAMPATI - FINANZIATO DA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		965,02	965,02
01.11	206	1	SPESE POSTALI	2.517,11	3.000,00	3.000,00
01.11	207	2	ACQUISTO MOBILI E ARREDI PER UFFICIO - IN C/CAPITALE		0,00	0,00
01.11	207	2	ACQUISTO MOBILI E ARREDI PER UFFICIO - IN C/CAPITALE FINANZIATO DA APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	6.000,00	1.851,35	1.851,35
01.11	401	1	TRASFERIMENTI CORRENTI A COMUNI		0,00	0,00
01.11	404	1	LOCAZIONE BENI IMMOBILI	8.529,50	8.702,00	8.589,58
01.11	503	1	SERVIZI DI SORVEGLIANZA E CUSTODIA	5.490,00	6.650,00	6.124,40
01.11	701	1	SERVIZI DI PULIZIA	27.100,36	27.526,00	27.297,65
01.11	701	1	SERVIZI DI PULIZIA - FINANZIATO DA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		3.000,00	0,00
01.11	702	1	SERVIZI DI TRASPORTO E FACCHINAGGIO	1.220,00	1.399,50	366,00
01.11	702	1	SERVIZI DI TRASPORTO E FACCHINAGGIO - FINANZIATO DA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		8.000,00	0,00
01.11	801	1	UTENZE/CANONI ENERGIA ELETTRICA	32.800,00	27.000,00	27.000,00
01.11	802	1	UTENZE/CANONI TELEFONIA FISSA	1.059,26	1.300,00	548,04
01.11	803	1	UTENZE/CANONI GAS	800,00	1.000,00	1.000,00
TOTALI	M/P	01.10		93.783,03	94.863,87	81.006,18

Tale missione/programma attiene all'amministrazione e al funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente, non riconducibili agli altri programmi di spesa o ad altre specifiche missioni. Quindi trattasi di spese connesse al funzionamento degli uffici, della struttura stessa per la sua gestione, e a costi generali amministrativi.

Non si rilevano particolari variazioni nei valori rispetto all'esercizio precedente;

da sottolineare una riduzione di spesa sul **capitolo 201** per importi comunque contenuti, anche in considerazione che tale capitolo è un contenitore "multitasking" nel quale possono essere imputate piccole spese; in particolare la differenza tra 2024 e 2025 è data da acquisto degli RFID effettuate nell'anno 2024 (etichette magnetiche per il taccheggio di libri e dvd) che evidentemente hanno coperto anche la necessità dell'anno 2025 per un importo di circa € 1.300,00, oltre all'impegno per il DUVRI, sempre nel 2024, relativo all'affidamento dei servizi bibliotecari per € 410,00, oltre che all'acquisto delle buste di stoffa con il logo della biblioteca per € 820,00;

nel 2025 le uniche spese imputate sul capitolo sono state spese sostenute per la realizzazione della targa dei "Nati per Leggere" e per acquisto di materiale in ferramenta;

la differenza sul **capitolo 204** sostanzialmente è conseguenza di un "doppio" impegno a favore della SIAE, assunto per il pagamento del contributo annuale relativamente sia all'annualità corrente che a quella a consuntivo (relativa all'esercizio precedente), seguendo le indicazioni di una comunicazione pervenutaci dalla stessa SIAE non in linea con le richieste degli anni precedenti: per tale motivo è stato necessario prevedere al riallineamento dei pagamenti con una doppia annualità;

in riferimento al **capitolo 702** è necessario precisare che sia nel 2024 che nel 2025 la Biblioteca è stata luogo di importanti lavori (adeguamento impianto antincendio e ascensore) che hanno imposto ad una amministrazione attenta e prudente l'accantonamento di somme che potenzialmente potevano rendersi necessari per lo spostamento di libri e scaffalature; non sempre tali necessità si sono concretizzate determinando un risparmio di risorse impegnate rispetto a quelle assegnate e rilevando impegni potenzialmente variabili di anno in anno in base alle diverse situazioni che poi si sono concretizzate;

è possibile ancora rilevare nel 2025 una riduzione di spesa per quanto riguarda il **capitolo afferente all'energia elettrica (801)** rispetto ai valori a consuntivo 2024, importo che con l'entrata a regime dell'ascensore sarà inevitabilmente una risalita;

MISSIONE 05 PROGRAMMA 02– **Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale** –

CAPITOLO	TIT SPESA	Descrizione	CONSUNTIVO 2024	ASSEGNATO 2025	CONSUNTIVO 2025
301	1	ACQUISTO PUBBLICAZIONI - MATERIALE LIBRARIO	2.703,09	20.000,00	10.446,03
301	1	ACQUISTO PUBBLICAZIONI - MATERIALE LIBRARIO - FINANZIATO DA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		4.169,55	0,00
302	1	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	500,00	1.500,00	500,00
303	1	RAPPRESENTANZA ORGANIZZAZIONE EVENTI PUBBLICITA E SERVIZI PER TRASFERTA	15.633,80	14.224,00	4.338,20
303	1	RAPPRESENTANZA ORGANIZZAZIONE EVENTI PUBBLICITA E SERVIZI PER TRASFERTA - FINANZIATO DA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	20.000,00	31.854,40	30.254,40
305	1	ACQUISTO GIORNALI E RIVISTE	8.556,22	8.908,60	8.693,40
306	1	SERVIZI AUSILIARI PER LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO LIBRARIO (RILEGATURA RESTAURO ..)		0,00	0,00
306	1	SERVIZI AUSILIARI PER LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO LIBRARIO (RILEGATURA RESTAURO ..) - FINANZIATO DA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		7.130,00	7.130,00
403	1	TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRE IMPRESE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
406	1	ALTRI SERVIZI DIVERSI - SERVIZI BIBLIOTECARI ESTERNALIZZATI	121.440,86	182.443,00	182.442,90
406	1	ALTRI SERVIZI DIVERSI - SERVIZI BIBLIOTECARI ESTERNALIZZATI -FINANZIATO DA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		13.790,40	13.668,50
M/P	05/02	BILANCIO BIBLIOTECA	169.833,97	285.019,95	258.473,43
902	1	SERVIZIO INFORMATICO DI GESTIONE E MANUTENZIONE APPLICAZIONI - RETE DOCUMENTARIA ARETINA	18.760,00	25.000,00	19.470,00
903	1	SPESE POSTALI - SERVIZIO INTERBIBLIOTECARIO - RETE DOCUMENTARIA ARETINA	30.421,03	35.000,00	30.536,60
904	1	RAPPRESENTANZA ORGANIZZAZIONE EVENTI PUBBLICITA E SERVIZI PER TRASFERTA - RETE DOCUMENTARIA ARETINA	5.141,07	20.000,00	16.519,79

905	1	ACQUISTO PUBBLICAZIONI - MATERIALE LIBRARIO - RETE DOCUMENTARIA ARETINA	53.225,60	57.000,00	29.824,61
905	1	ACQUISTO PUBBLICAZIONI - MATERIALE LIBRARIO- RETE DOCUMENTARIA ARETINA - FINANZIATO DA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	-	70,07	0,00
907	1	ALTRI SERVIZI DIVERSI - RETE DOCUMENTARIA ARETINA (CATALOGAZIONE CENTRALIZZATA ..)	4.074,48	53.000,00	2.975,00
907	1	ALTRI SERVIZI DIVERSI - RETE DOCUMENTARIA ARETINA (CATALOGAZIONE CENTRALIZZATA ..)- UTILIZZO AVANZO VINCOLATO	1.151,00	0,00	0,00
908	1	INFORMAZIONI DOCENZE E SERVIZI EX BANDO FSE+	-	147.611,74	78.316,24
909	1	PERSONALE AMMINISTRATIVO E COORDINATORI INTERNI EX BANDO FSE+	-	5.044,00	0,00
910	1	COSTI INDIRETTI DI STRUTTURA EX BANDO FSE+	-	11.055,51	0,00
963	1	FPV (CORRENTE) - INFORMAZIONI DOCENZE E SERVIZI EX BANDO FSE+ (05/02)	-	5.280,16	0,00
M/P	05/02	BILANCIO DI RETE	112.773,18	359.061,48	177.642,24
TOTALI	M/P	05.02	282.607,15	644.081,43	436.115,67

* In virtù del *Principio contabile applicato alla contabilità economico-patrimoniale* – Allegato 4/3 del D.Lgs.118/2011 – (omissis) ...b) i beni librari qualificabili come “beni culturali”, ai sensi dell’art. 2 del D.lgs.42/2004, sono iscritti nello stato patrimoniale alla voce “Altri beni demaniali” e non sono assoggettati ad ammortamento;

c) i libri facenti parte di biblioteche, la cui consultazione rientra nell’attività istituzionale dell’ente non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell’esercizio in cui sono stati acquistati, esclusi i beni librari qualificabili come “beni culturali”, cui si applicano i criteri di cui alla lettera b).

Questa sezione attiene a tutte quelle attività prettamente bibliotecarie e/o culturali in genere. Il contesto specifico dell'Istituzione Biblioteca si suddivide in due “comparti”: da un lato, la gestione del servizio bibliotecario proprio della Biblioteca Città di Arezzo, dall'altro, l'operatività in veste di biblioteca-capofila, e quindi tutto quanto attiene alla progettualità a livello di Rete Bibliotecaria Aretina. Quest'ultimo aspetto gode della contribuzione a livello Regionale, ciò significa che i progetti sviluppati sono correlati sia, a quanto deciso unanimemente tra le Amministrazioni appartenenti alla Rete Documentaria, sia a quanto approvato dalla Regione Toscana in fase di valutazione dei progetti partecipanti al bando di assegnazione delle risorse finanziarie. Le aree di intervento sono state riportate nel paragrafo afferente alle entrate correnti da parte della Regione Toscana e le spese correlate con le quali si impegnano le risorse sono dettagliate nelle spese afferenti alla Missione 05 programma 02 “NELL’AMBITO DEI PROGETTI DI RETE BIBLIOTECARIA ARETINA”

Alcuni progetti sono trasversali e trovano il loro “impiego di risorse” indistintamente sia nei capitoli propri dell’Istituzione che in quelli più specificamente afferenti alla rete (tutti contrassegnati dal valore iniziale “9”); è questo il caso dell’acquisto libri voce nella quale nel 2024 sono state impiegate risorse per € 55.928,69 suddivise tra il capitolo 301 (€ 2.703,09) ed il capitolo 905 (€ 53.225,60), mentre nel 2025 la spesa totale di materiale librario è stata pari a € 40.982,63 di cui € 10.446,03 sono stati al capitolo 301, mentre € 30.536,60 sul 905;

nella parte della Missione programma 05/02 afferente alle attività di Rete quest’anno sono stati inseriti 3 nuovi capitoli, in particolare il capitolo 908 sul quale sono confluiti tutti gli affidamenti relativi ai corsi formativi che l’Istituzione ha affidato a singoli soggetti affidatari coinvolti nel progetto Scire, finanziato dalla Regione Toscana che ha come obiettivo la realizzazione di progetti di educazione permanente non formale della popolazione adulta maggiorenne che includano anche attività di informazione, orientamento, animazione e facilitazione da parte delle biblioteche e archivi alle Reti documentarie locali;

i corsi formativi si sono svolti nei locali della nostra Biblioteca o delle altre sedi delle Biblioteche della Rete Documentaria Aretina, su argomenti molteplici afferenti alle linee di sviluppo tracciate e finanziate dall’Avviso:

- Oltre il corpo: yoga, mindfulness e medicina tradizionale cinese per l'equilibrio totale;
- corsi di avvicinamento agli scacchi;
- il fumetto in biblioteca;
- Corso Multidisciplinare Nati per Leggere;
- “Essere genitori fin dai primi 1000 giorni”;
- “Corso multidisciplinare Volta pagina: decidi tu le tue storie”;
- Inglese per la Comunità: Comunicazione efficace nella vita quotidiana”;
- “Alfabetizzazione digitale e intelligenza artificiale per la cittadinanza attiva”;
- “Digital Soft Skills: Competenze trasversali per il mondo digitale”;
- C'era una volta... pisellini e patatine! come parlare di sessualità ai figli;
- Avvicinamento alla tecnologia per principianti;
- Realizzazione di attività di HUMAN LIBRARY / LIVING LIBRARY;
- UGUALI DIVERSI nella convivenza? identità di genere, pari opportunità, contrasto alla violenza;
- DiMMi, l'ascolto dell'altro come pratica inclusiva e sostenibile. Corso per Formatori dei Gruppi di Lettura e Ascolto;

- DiMMi, Diari Multimediali Migranti. Gruppo di lettura e ascolto per la selezione delle testimonianze partecipanti al concorso;
- Corso italiano- lingua e salute (per stranieri);
- CORSO ITALIANO - Orientarsi nel territorio;
- Lana e parole con Sheep Italia;
- Alimenta il tuo benessere: percorso verso una nutrizione sana e consapevole;
- Cibo locale/globale;
- Memorie all'ascolto: i canti popolari di Diego Carpitella nell'aretino;

Per quanto riguarda invece l'attività svolta dall'Istituzione Biblioteca città di Arezzo con l'utilizzo di risorse proprie si dettagliano costi e attività organizzate e finanziate sul capitolo 303 nel quale afferiscono le spese per gli eventi; si rileva un sostanziale equilibrio nella spesa dell'esercizio 2025 rispetto all'anno precedente; tale spesa è suddivisa tra i capitoli 303 e 303/10, capitolo, quest'ultimo finanziato con risorse derivanti dall'applicazione dell'avanzo libero dell'esercizio precedente;

La Biblioteca ha utilizzato le risorse afferenti a questi due capitoli per garantire ampie e differenti progettualità realizzate con il supporto di:

- Fondazione Guido d'Arezzo per il ciclo di conferenze denominato "Psichè"; i temi affrontati in 3 diverse giornate, tutte ad ingresso gratuito, erano legati alla psicologia in un'ottica di divulgazione sociale e per la realizzazione della III edizione della Rassegna "Alti Scaffali". Quest'ultimo progetto che ha avuto come principale obiettivo quello di promuovere una riflessione sociale e politica sulla nostra società, attraverso presentazioni di libri con giornalisti, politologi e intellettuali contemporanei; l'evento si è svolto nelle giornate del 12, 13 e 4 settembre con l'intervento di personaggi di spicco del mondo politico, culturale, giornalistico e dello spettacolo;
- Libreria "La Casa sull'Albero" che in occasione della settimana celebrativa della Giornata della Gentilezza ha promosso distinti Laboratori di lettura per bambini 3-6 anni e per bambini 6-10, oltre incontri, letture, atelier per omaggiare Giosuè Carducci a centonovanta dalla nascita;

sul **capitolo 306/10**, sempre quindi con l'utilizzo di risorse derivante dall'avanzo libero 2024 sono state impegnate risorse per la valorizzazione e la conservazione dell'ingente documentazione antica che è posseduta a patrimonio, affidando il restauro di 4 manoscritti antichi ad una ditta specializzata, sulla base dell'esito già pervenuto dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana che ha visionato e approvato con nota del 20 maggio u.s.

l'attività e le relative tecniche da adottare durante il restauro dei manoscritti, anche sulla base delle indicazioni fornite dal Laboratorio di Restauro della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze;

ancora sul **capitolo 406/10**, quindi ancora attraverso con l'utilizzo di risorse derivante dall'avanzo libero 2024 sono state impegnate le somme per rendere sempre più fruibile il vasto patrimonio della Biblioteca antica che non si compone solo di manoscritti ma anche di stampe xilografiche e calcografiche di alto valore che fanno parte sia della raccolta della ex Biblioteca di Fraternita sia del fondo Fineschi; le stampe xilografiche e calcografiche sono state inserite all'interno del software Clavis, già in uso per libri antichi e moderni e multimediali, secondo le norme di catalogazione indicate specificatamente da ICCU per i disegni e le stampe, da un professionista avvalorato nel settore per l'esecuzione di questo tipo di attività;

Con l'incremento di spesa sul **capitolo 406** rispetto all'annualità 2024 è stata confermata la volontà di esternalizzare una parte dei servizi bibliotecari afferenti alla gestione di una parte delle attività bibliotecarie quali:

- la gestione della sezione ragazzi,
- la catalogazione del patrimonio librario acquistato,
- la gestione del prestito interbibliotecario,
- il supporto all'attività connessa all'organizzazione di eventi culturali propri della Biblioteca,
- il servizio di front office, organizzato in due turni di 6 ore ciascuno per l'intero orario di apertura al pubblico della Biblioteca.

Questo nuovo tipo di organizzazione ha consentito il risparmio dell'iva che per l'Istituzione non rappresenta una partita di giro, ma un vero e proprio costo determinando un risparmio nella spesa totale del servizio, ed ha rappresentato una garanzia di continuità nel servizio di front-office attraverso la presenza di figure stabili continuamente in rapporto con l'utenza, oltre a impattare positivamente sulla spesa di personale determinandone una conseguente riduzione.

MISSIONE 20 PROGRAMMA 01 – Fondo riserva

Descrizione	CONSUNTIVO 2024	ASSEGNATO 2025	CONSUNTIVO 2025
FONDO RISERVA		4.000,00	0,00
05.02	0,00	4.000,00	0,00

La costituzione del fondo riserva, a norma del Testo Unico degli Enti Locali (D.Lgs.267/2000), rappresenta un obbligo, al fine di sopperire a spese obbligatorie o impreviste, e il suo ammontare deve essere “...non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio”.

Per l'Istituzione Biblioteca è stata ritenuto congruo prevedere la somma di euro 4.000,00 rispetto alla spesa corrente inizialmente prevista, per la quale non vi è stata necessità di utilizzo.

MISSIONE 20 PROGRAMMA 02 – Fondo crediti di dubbia esigibilità

Descrizione	CONSUNTIVO 2024	ASSEGNATO 2025	CONSUNTIVO 2025
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA	-	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00

Questa tipologia di accantonamento consente di stimare eventuali perdite su crediti e quindi di preservare la struttura finanziaria dell'ente dal rischio di mancato incasso dei propri crediti.

Per l'Istituzione Biblioteca non è stato ritenuto necessario accantonare alcuna posta in quanto più il 90% delle entrate derivano da amministrazioni pubbliche: Comune di Arezzo (in prevalenza), Regione Toscana, Provincia di Arezzo, altre amministrazioni locali della provincia di Arezzo facenti parte della Rete Documentaria. Mentre soltanto una residuale quota degli introiti (circa 2.000,00 annui) derivano da incassi per servizi all'utenza, i quali però sono caratterizzati da incasso della somma contestualmente all'erogazione prestazione, quindi a rischio zero.

MISSIONE 99 PROGRAMMA 01 – Servizi per conto terzi e partite di giro

Le partite di giro sono quelle poste, di pari importo sia in entrata che in uscita, che consentono il pagamento di contributi, ritenute, trattenute, per conto di terzi (dipendenti e/o collaboratori esterni), attraverso la relativa trattenuta effettuata a monte, in occasione della rispettiva liquidazione, in qualità di “soggetto sostituto”. Quindi, proprio perché a saldo zero, risultano indifferenti riguardo alla loro incidenza nella sfera finanziaria dell'ente.

Più specificatamente trattasi dell'importo dei contributi e delle ritenute obbligatori, per la parte a carico del personale dipendente, delle trattenute per l'adesione a sindacati di categoria (sempre per il personale dipendente), delle ritenute sulla concessione di contributi (ove vi siano i presupposti di legge per la sua applicazione, art.28 DPR 600/1973), delle ritenute erariali (ritenuta d'acconto) in occasione di incarichi professionali esterni.

Dal 1/1/2015, con l'introduzione del meccanismo dello *split payment* con legge di stabilità 2015 – Legge n.190/2014 – le pubbliche amministrazioni sono tenute, nelle cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate da imprese alla P.A., a versare l'importo dell'IVA direttamente all'Erario; pertanto, da un punto di vista finanziario l'operazione di pagamento di fatture viene scisso in due momenti:

→ versamento dell'importo della fattura al netto dell'IVA dalla P.A. al fornitore privato;

→ versamento dell'IVA direttamente all'Erario da parte dell'ente pubblico che ha ricevuta la fattura medesima.

Inoltre, così come precisato nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, si ha che:

“paragrafo 7.3 Conti d'ordine e partite di giro nel bilancio di previsione finanziario degli enti pubblici Non vi è e non vi può essere alcuna relazione biunivoca fra conti d'ordine e partite di giro iscritte nel bilancio di previsione finanziario degli enti pubblici.

Le “somialtanze” sono solo apparenti ed ingannevoli.

È vero che anche l'utilizzo delle partite di giro non deve influenzare il "risultato finanziario" dell'ente pubblico, ma ciò non deve portare in alcun modo a stabilire una sovrapposizione identitaria con i conti d'ordine.

I conti d'ordine non contribuiscono a definire il risultato perché sono fuori dal sistema delle scritture che serve a determinarlo, le partite di giro, al contrario, sono registrazioni che fanno parte integrante del sistema di scritture finanziario e non influenzano il risultato perché l'ente, nelle circostanze in cui si ricorra a tali conti, si trova contemporaneamente a debito e a credito, per il medesimo importo, nei confronti di terzi soggetti.

Si noti che l'ente si trova contemporaneamente a credito ed a debito in circostanze del tutto identiche a quelle in cui può trovarsi qualsiasi azienda. I fatti amministrativi che danno luogo alle partite di giro sono fatti "compiuti" che le aziende private registrano normalmente in contabilità generale.

Per chiarire meglio il punto si pensi all'ipotesi classica delle ritenute per contributi sociali."

DETTAGLIO DI IMPIEGO DELLE RISORSE ACCANTONATE.

Nel bilancio dell'Istituzione Biblioteca le risorse accantonate attengono alla gestione contabile del personale dipendente. E' stato stimato prudenzialmente di accantonare un ammontare complessivo di euro 7.500,00 in previsione della corresponsione nel 2026 degli aumenti contrattuali, relativi al triennio 2022-2024.

DETTAGLIO DI IMPIEGO DELLE RISORSE VINCOLATE.

A seguito dell'“Approvazione del Regolamento sugli incentivi alle funzioni tecniche di cui all'art.45 del Decreto Legislativo 36/2023” con delibera di Giunta Comunale n.591 del 19/12/2024 è stato predisposto un accantonamento di risorse, che prevede, nel rispetto del Regolamento stesso, una ulteriore suddivisione della quota totale in : quota A, Quota B e quota C; in particolare le somme relative alla quota C) pari ad € 914,93 sono state destinate al fondo per l'innovazione e formazione e utilizzate nell'esercizio 2025 sul capitolo 208/10, per l'acquisto di note book e di un pc, da qui la risultanza a zero;

Nel bilancio dell'Istituzione Biblioteca le risorse vincolate attengono alla gestione dei progetti di Rete documentaria Aretina. Trattasi di un vincolo di *destinazione* in quanto l'Istituzione Biblioteca, in qualità di referente capofila, coordina e gestisce a livello centralizzato le risorse finanziarie stanziare dalla Regione. Nel bando regionale per l'assegnazione dei contributi sono infatti previste le aree di intervento, e con decreto dirigenziale la Regione Toscana approva i progetti presentati ed eroga i relativi contributi – di norma con cadenza annuale. Inoltre, per dare attuazione alle progettualità, le altre Biblioteche ed Istituti appartenenti (mediante atto convenzionale) alla Rete sono tenute a liquidare alla Biblioteca capofila la propria quota parte,

riproporzionata in relazione sia al co-finanziamento regionale sia alla rispettiva compartecipazione ad un certo numero di progetti. Da tali risorse derivano risorse vincolate per € 4.169,55 e 70,07;

A seguito dell'adesione della Rete Bibliotecaria Aretina al progetto "SCIRE 2025/2026: FORMAZIONE, INCONTRI E DIBATTITI NELLE BIBLIOTECHE E ARCHIVI ARETINI" CODICE 318719 - CUP H13J25000000002, sono prevenute e accertate risorse per € 103.994,71 affidate nel corso dell'esercizio 2025 per l'esecuzione di corsi e attività di supporto per €83.596,40; la differenza tra i due valori pari a € 20.398,31 confluisce nel totale delle risorse vincolate;

Riguardo all'esercizio 2025 le somme in dettaglio sopra descritte sono state riepilogate nello schema di seguito riportato ed allegato nelle stampe di rendiconto di cui all'Allegato A.

Capitolo Entrata	Descrizione Entrata	Capitolo Spesa	Descrizione Spesa	Avanzo 2024 applicato	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025	Impegni eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate	Maggiori residui attivi vincolati (gestione dei residui):	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2025	risultanza	note
1009	ALTRE ENTRATE CORRENTI (MALATTIA, SCIOPE-RO,...)	208/10	ACQUISTO HARDWARE E ATTREZZATURE D UFFICIO- IN C/CAPITALE - FINANZIATO DA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	914,93	0,00	914,93	0,00	0,00	0,00	avanzo fondo innovazione
1003	TRASFERIMENTI DA COMUNE			4.169,55	0,00	0,00	0,00	0,00	4.169,55	avanzo quota comune per rete
		301/10	ACQUISTO PUBBLICAZIONI - MATERIALE LIBRARIO - FINANZIATO DA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	4.169,55	0,00	0,00	4.169,55		
1001	TRASFERIMENTI DA REGIONE			70,07	0,00	0,00	0,00	0,00	70,07	avanzo fondi vincolati Regione per rete
		905/10	ACQUISTO PUBBLICAZIONI - MATERIALE LIBRARIO- RETE DOCUMENTARIA ARETINA - FINANZIATO DA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	70,07	0,00	0,00	70,07		

Rilevazione della tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali
ANNO 2025

ISTITUZIONE BIBLIOTECA CITTA' DI AREZZO

Prospetto di cui all'art. 9, comma 8 del DPCM 22 settembre 2014
 Attestazione dei tempi di pagamento

1) Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002

€ -2.590,65 (al netto di iva)

€ -2.993,96 (compreso iva)

2) Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali

In base all'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014 è la media dei giorni effettivi intercorrenti tra le date di scadenza delle fatture emesse a titolo corrispettivo di transazioni commerciali, o richieste equivalenti di pagamento, e le date di pagamento ai fornitori.

- 20,07 giorni

3) Descrizione delle misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti

Verifica periodica dei conti correnti dedicati

4) Informazioni aggiuntive da inserire nell'eventualità di utilizzo di metodologia diversa da quella fornita con il DPCM 22 settembre 2014 applicata per il calcolo dell'importo di cui al punto 1 (perimetro di riferimento, metodo di calcolo e fonti dei dati utilizzate dall'amministrazione)

Riguardo al metodo di calcolo sono state adottate le indicazioni di cui alle Circolari MEF n. 3/2015 e n.22/2015

SEZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

La redazione del Bilancio 2024 dell'Istituzione Biblioteca trova fondamento nelle regole e principi sanciti dal D.Lgs.118/2011 e dal DPCM del 28/12/2011, con i quali sono stati altresì introdotti, nell'ambito della contabilità pubblica armonizzata, gli schemi di bilancio di riferimento nonché i principi contabili applicati alle Regioni, Province autonome ed Enti Locali; ragion per cui, non essendo state applicate deroghe di nessun genere a tali norme generali, è ad essi che si fa rinvio.

I criteri di valutazione applicati a tutte le voci del bilancio sono quelli indicati dal *principio contabile applicato alla contabilità economica patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria* aggiornato e valevole per l'esercizio 2021 – con evidenza delle modifiche intervenute - , ed in particolare:

le immobilizzazioni materiali:

“paragrafo 6.1.2 – immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili. Alla fine dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso l'amministrazione pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dall'ente.

Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione.

Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati.

Per quanto non previsto nei presenti principi contabili, i criteri relativi all'iscrizione nello stato patrimoniale, alla valutazione, all'ammortamento ed al calcolo di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore si fa riferimento al documento OIC n. 16 “Le immobilizzazioni materiali”.

Per i beni mobili ricevuti a titolo gratuito, il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale, determinato, come, per le immobilizzazioni immateriali, a seguito di apposita relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del rappresentato legale dell'ente medesimo.

La stima non è eseguita ove si tratti di valore non rilevante o di beni di frequente negoziazione, per i quali il valore normale possa essere desunto da pubblicazioni specializzate che rilevino periodicamente i valori di mercato (ad es. autovetture, motoveicoli, autocarri, ecc.).

Per le copie gratuite di libri, riviste ed altre pubblicazioni da conservare in raccolte, il valore è pari al prezzo di copertina.

Tutti i beni, mobili e immobili, qualificati come “beni culturali”, ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, non vengono assoggettati ad ammortamento.

Per gli immobili acquisiti dall'ente a titolo gratuito, è necessario far ricorso a una relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del presidente/sindaco dell'ente medesimo.

Casi particolari:

I beni librari, compresi quelli acquisiti per donazione e considerati come bene strumentale all'attività istituzionale oppure come bene non strumentale, sono contabilizzati secondo i seguenti criteri:

- a) i libri, riviste e pubblicazioni varie di frequente utilizzo per l'attività istituzionale dell'ente sono considerati beni di consumo, non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell'esercizio in cui sono stati acquistati;
- b) i beni librari qualificabili come "beni culturali", ai sensi dell'art. 2 del del D.lgs.42/2004, sono iscritti nello stato patrimoniale alla voce "Altri beni demaniali" e non sono assoggettati ad ammortamento;
- c) i libri facenti parte di biblioteche, la cui consultazione rientra nell'attività istituzionale dell'ente non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell'esercizio in cui sono stati acquistati, esclusi i beni librari qualificabili come "beni culturali", cui si applicano i criteri di cui alla lettera b).
- d) gli altri libri, non costituenti beni strumentali, non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell'esercizio in cui sono stati acquistati.

Le manutenzioni sono capitalizzabili solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene, che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza (per adeguamento alle norme di legge) o di vita utile del bene.

Nel caso in cui tali costi non producano i predetti effetti vanno considerati manutenzione ordinaria e, conseguentemente, imputati al conto economico (ad es. costi sostenuti per porre riparo a guasti e rotture, costi per pulizia, verniciatura, riparazione, sostituzione di parti deteriorate dall'uso, ecc.).

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti), in base ai coefficienti indicati nel paragrafo 4.18.

Fermo restando il principio generale in base al quale la quota di ammortamento va commisurata alla residua possibilità di utilizzazione del bene, come regola pratica per la determinazione del coefficiente d'ammortamento per il primo anno di utilizzo del bene, si può applicare una quota del coefficiente pari a tanti dodicesimi quanti sono i mesi di utilizzo del bene, a decorrere dalla data della consegna."

Riguardo ai coefficienti di ammortamento si fa riferimento altresì alla tabella riportata al paragrafo 4.18 del medesimo principio contabile:

<i>Tipologia beni</i>	<i>Coefficiente annuo</i>	<i>Tipologia beni</i>	<i>Coefficiente annuo</i>
<i>Mezzi di trasporto stradale leggeri</i>	20%	<i>Equipaggiamento e vestiario</i>	20%
<i>Mezzi di trasporto stradale pesanti</i>	10%		
<i>Automezzi ad uso specifico</i>	10%	<i>Materiale bibliografico</i>	5%
<i>Mezzi di trasporto aerei</i>	5%	<i>Mobili e arredi per ufficio</i>	10%
<i>Mezzi di trasporto marittimi</i>	5%	<i>Mobili e arredi per alloggi e pertinenze</i>	10%
<i>Macchinari per ufficio</i>	20%	<i>Mobili e arredi per locali ad uso specifico</i>	10%
<i>Impianti e attrezzature</i>	5%	<i>Strumenti musicali</i>	20%
<i>Hardware</i>	25%	<i>Opere dell'ingegno - Software prodotto</i>	20%
<i>Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale</i>	2%		

Relativamente alle immobilizzazioni strumentali acquistate negli esercizi precedenti, non ancora interamente ammortizzate, sono effettuati ammortamenti ordinari ai sensi dell'art. 67 della Legge n. 917 del 22.12.1986 sulla base delle vigenti aliquote fiscali ai sensi del D.M. 31.12.1988. Gli ammortamenti così calcolati sono giudicati congrui sia rispetto all'intensità nel corso dell'anno che alla loro residua possibilità di utilizzazione.

L'ammontare complessivo degli ammortamenti d'esercizio al 31/12/2025 risulta pari a € 9.246,58.

Inoltre, tenuto conto del fatto che il patrimonio librario non è più elemento soggetto ad ammortamento, in base al principio contabile applicato alla contabilità economico- patrimoniale novellato a decorrere dall'esercizio 2017, la quota residuale ancora da ammortizzare è stata imputata a rimanenze per euro 45.154,32. Pertanto annualmente l'acquisto libri sarà costo d'esercizio, salvo gli acquisti qualificabili "beni culturali".

➤ **Le immobilizzazioni finanziarie.**

“paragrafo 6.1.3 Immobilizzazioni finanziarie. a) Azioni. Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengano durevoli.

a) Azioni. Per le partecipazioni azionarie immobilizzate, il criterio di valutazione è quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1 e n. 3 codice civile). Le partecipazioni in controllate e partecipate sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto” di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerava. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri omissis”

L'Istituzione Biblioteca detiene una partecipazione nel Polo Universitario Aretino avendo versato euro 510,00 nell'anno di sottoscrizione (anno 2000). Nel corso del 2019 è giunta a compimento da un punto di vista giurico-formale la trasformazione da *società cooperativa a responsabilità limitata* in *fondazione*, pertanto, in coordinamento con l'Amministrazione comunale, a partire

dall'anno 2020 e confermato anche per il 2025, è stato incrementato lo stanziamento occorrente per la liquidazione della quota di contribuzione annua, passata da euro 500,00, per gli enti equiparabili all'Istituzione Biblioteca, ad euro 1.000,00.

I crediti.

“paragrafo 6.2. Attivo Circolante. b) I Crediti. b1) Crediti di funzionamento.

b1) Crediti di funzionamento. I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti di funzionamento comprendono anche i crediti che sono stati oggetto di cartolarizzazione (la cessione di crediti pro soluto non costituisce cartolarizzazione).

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Il Fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria, al netto degli eventuali utilizzi, degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento.

L'ammontare del fondo svalutazione crediti dovrebbe essere, data la metodologia di calcolo dell'accantonamento al fondo stesso di cui ai punti n. 4.20 e n. 4.27, di pari importo almeno pari a quello inserito nel conto del bilancio. Però, il valore dei fondi previsti in contabilità finanziaria ed in contabilità economico-patrimoniale potrebbe essere diverso per due ordini di motivi.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare.

Inoltre, in contabilità economico-patrimoniale potrebbero essere iscritti dei crediti che, in ottemperanza al principio della competenza finanziaria potenziata, in contabilità finanziaria, sono imputati nel bilancio di anni successivi a quello cui lo Stato Patrimoniale si riferisce. Pertanto, mentre in contabilità economico-patrimoniale tali crediti devono essere oggetto di svalutazione mediante l'accantonamento di una specifica quota al fondo svalutazione, in contabilità finanziaria tale accantonamento avverrà solo negli anni successivi.

Nello Stato patrimoniale, il Fondo svalutazione crediti non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

A tal fine è necessario che il fondo sia ripartito tra le tipologie di crediti iscritti nello stato patrimoniale. Tale ripartizione non è necessariamente correlata alla ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, in quanto:

- a) i residui attivi possono essere di importo differente rispetto ai crediti iscritti nello stato patrimoniale;*
- b) il fondo svalutazione crediti può avere un importo maggiore del fondo crediti di dubbia esigibilità.*

Del Fondo svalutazione crediti è necessario evidenziare anche le sue diverse componenti, quella relativa al normale processo di svalutazione dei crediti, quella relativa alla presenza di crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e quella relativa alla presenza, nello Stato patrimoniale, di crediti non ancora iscritti nel Conto del bilancio del medesimo esercizio.

A tale riguardo, il **Fondo crediti di dubbia esigibilità** è un accantonamento che consente di stimare eventuali perdite su crediti e quindi di preservare la struttura finanziaria dell'ente dal rischio di mancato incasso dei propri crediti. Per l'Istituzione Biblioteca non è stato ritenuto necessario accantonare alcuna posta in quanto oltre il 90% delle entrate derivano da amministrazioni pubbliche: Comune di Arezzo (in prevalenza), Regione Toscana, Provincia di Arezzo, altre amministrazioni locali della provincia di Arezzo facenti parte della Rete Documentaria. Mentre soltanto una

residuale quota degli introiti (circa 2.000,00 annui) derivano da incassi per servizi all'utenza, i quali però sono caratterizzati da incasso della somma contestualmente all'erogazione prestazione, quindi a rischio zero.

➤ **I debiti.**

“paragrafo 6.4 Passivo. c) Debiti c2) debiti verso fornitori.

I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento.

I debiti sono esposti al loro valore nominale”.

➤ **Ratei e risconti.**

“paragrafo 6.4 Passivo. e) Ratei e Risconti.

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

Non costituiscono ratei attivi quei trasferimenti con vincolo di destinazione che, dovendo dare applicazione al principio dell'inerenza, si imputano all'esercizio in cui si effettua il relativo impiego.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi ed i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Nel caso specifico sono state registrate le seguenti poste:

- ratei passivi per € 33.984,92: l'importo rappresenta la quota vincolata destinata al fondo per il salario accessorio a titolo di produttività afferente all'annualità economica 2025 (con esigibilità finanziaria nell'esercizio 2026); il fondo è stato costituito con provvedimento dirigenziale n. 67 del 4.12.2025;
- € 7.500 rappresentano la quota accantonata in previsione della corresponsione nel 2026 degli aumenti contrattuali, relativi al triennio 2022-2024.
- Risconti attivi.

Tale posta di bilancio pari a € 131.289,40 fa riferimento ai contributi agli investimenti che la Biblioteca ha già versato al Comune per la realizzazione dell'ascensore; tale quota resta invariata rispetto all'esercizio precedente; avendo concordato fin dall'origine con l'amministrazione comunale "ricevente", il pagamento anticipato di contributi agli investimenti, viene imputata in ciascun esercizio del Bilancio dell'Amministrazione "finanziatrice" la quota maturata per competenza in relazione allo stadio di avanzamento dei lavori: nel 2025 non sono state rilevate quote di competenza maturate. L'investimento complessivo di euro 150.000,00 è infatti destinato quasi interamente all'abbattimento delle barriere architettoniche di Palazzo Pretorio mediante la progettazione e realizzazione di una piattaforma elevatrice (cosiddetto ascensore) attualmente in corso di realizzazione.

➤ **proventi ed oneri straordinari.**

“paragrafo 4.28. Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo. Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. Nella relazione illustrativa al rendiconto deve essere dettagliata la composizione della voce. Tale voce comprende anche gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio, il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti. La principale fonte di conoscenza è l'atto di riaccertamento dei residui passivi degli anni precedenti rispetto a quello considerato. Le variazioni dei residui passivi di anni precedenti, iscritti nei conti d'ordine, non fanno emergere insussistenza del passivo, ma una variazione in meno nei conti d'ordine. Comprende anche le riduzioni dell'accantonamento al fondo svalutazioni crediti a seguito del venir meno delle esigenze che ne hanno determinato un accantonamento.

Paragrafo 4.29. Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo. Sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Nell'esercizio 2025 sono stati rilevati € 28.280,03 quali insussistenze del passivo e € 10.557,53 quali insussistenze dell'attivo relative a partite di giro per gli accertamenti e/o a debiti non più esigibili;

Dedotti tali importi l'ammontare dei residui attivi e passivi mantenuti, corrisponde all'ammontare dei crediti e debiti alla data di chiusura dell'esercizio, pari rispettivamente ad euro 10.755,19 ed euro 255.747,80.

Il risultato d'esercizio è rappresentato da un utile pari a € 15.791,73, portato ad incremento patrimonio netto, nel passivo dello Stato Patrimoniale.